



MUSICA



Il sestetto di John Kirby all'Onyx Club, il 24 marzo 1938

# TUTTO SUL JAZZ GUARDANDO ALL'ANTICO

**Alyn Shipton** in un volume di mille pagine ripercorre la storia di un genere liberandola dai luoghi comuni che si sono accumulati nel tempo. Un'opera imprescindibile ma troppo sbilanciata verso gli anni Venti-Sessanta

## Il libro

Questa «Nuova storia» è uno spartiacque



Nuova storia  
del jazz  
Alyn Shipton  
traduzione  
di Cianfruglia  
Martorella, Veltri  
pag 1149, euro 50  
Einaudi

L'autore di questo impegnativo volume è critico musicale del «Times». Ha pubblicato una decina di opere e suona il contrabbasso. Conduce programmi radiofonici di jazz per la Bbc.

**GIUSEPPE MONTESANO**  
SCRITTORE E CRITICO

**E**a partire dal titolo, *Nuova storia del jazz*, che Alyn Shipton vuole mettere in chiaro da dove si muove e dove vuole andare: a rideterminare il già detto e soprattutto il troppo ripetuto dei luoghi comuni che si sono accumulati di libro in libro sulla storia della «cosa» enigmatica chiamata jazz; e questa operazione Shipton la compie con un volume di mille pagine, accresciuto nell'edizione italiana

da un interessante saggio sul jazz italiano di Vincenzo Martorella, che firma anche la traduzione del libro-monstre di Shipton con Chiara Veltri e Daniele Cianfruglia: il tutto pubblicato dall'Einaudi con un glossario, un indice dei nomi e dei titoli, e fotografie spesso inedite: non c'è dubbio che il lavoro fatto da Shipton sia imponente, e che chiunque voglia immergersi nella storia del jazz, non possa prescindere da questa *Nuova storia del jazz*.

Shipton lavora per continue stratificazioni, innesti di citazioni e interviste, tornando indietro e andando

avanti non sempre in modo cronologico, per riprese di temi, riff e contro-riff, immerso fino al collo nel mondo del jazz, di cui non solo fa la storia musicale, ma di cui prova a fare la storia culturale e sociale.

E il libro è importante soprattutto nel suo andare a scavare nelle origini del jazz, nel jazz classico e nell'epoca che arriva alla Seconda guerra mondiale, aprendo vie, dissolvendo mitologie e suggerendo interpretazioni. A tratti il groove in cui si immerge Shipton, fra schegge di vite di jazzisti e spiegazioni tecniche e aneddoti si aggroviglia, per poi aprirsi su ritratti